



POTATURA DI PRODUZIONE DELLA VITE

Questa pratica consente al viticoltore di condizionare la produzione quantitativa e qualitativa del vigneto. Permette infatti di equilibrare lo sviluppo vegeto-produttivo delle viti predisponendole al meglio per le successive pratiche colturali. Nelle nostre zone vengono adottate sia tecniche di **potatura lunga**, in cui ogni anno il tralcio produttivo viene rinnovato, sia tecniche di **potatura corta** in cui i tralci dell'anno vengono raccorciati fino a 2-3 gemme. La tecnica adottata è in stretta relazione alla **fertilità delle gemme basali** che varia in maniera significativa a seconda della varietà. In linea generale possiamo affermare che quella corta si adatta bene a varietà con buona fertilità delle gemme basali (es. Sangiovese) e/o media (es. Montepulciano, Merlot). La potatura lunga, al fine di evitare produzioni troppo scarse, è raccomandata su varietà che presentano una bassa fertilità basale (es. Passerina, Pecorino). Le forme di allevamento maggiormente diffuse nella nostra provincia sono ormai totalmente a contropalliera e sono rappresentate dal **cordone speronato**, dal **guyot** e dal **capovolto** che può essere anche doppio. Affinché si possa ottenere una maggiore uniformità produttiva e vegetativa si dovrebbero preferire forme di allevamento con **posizionamento orizzontale del tralcio** cercando di evitarne una eccessiva arcuatura che crea situazioni di disformità nello sviluppo dei germogli con conseguente disomogeneità nella maturazione dell'uva. Nel caso di rinnovo del tralcio vanno preferiti i capi a frutto di media vigoria che oltre a possedere una fertilità delle gemme più elevata, possono essere posizionati molto più facilmente sul filo portante.

Il numero di gemme da lasciare con la potatura varia a seconda del livello produttivo e qualitativo che si vuole raggiungere e a seconda della vigoria della piante. Certamente la situazione attuale di mercato ed il rispetto delle quantità imposte dai disciplinari di produzione auspicano un contenimento delle produzioni che può essere parzialmente ottenuto adottando potature più drastiche. In generale si può considerare come **“medio” un carico di gemme che varia da 10 a 20 per metro di filare**. Nella strutturazione del vigneto di fondamentale importanza è la disponibilità di fili di contenimento, al di sopra del cordone o del capo a frutto, che consentano di creare una parete vegetativa verticale di almeno di 1-1,10 m di altezza. Quest'ultima, se uniforme e ben esposta, può essere considerata sufficientemente per la maturazione di 2 Kg di uva per metro di filare. Un altro aspetto molto importante, legato all'esecuzione della potatura invernale, è l'attenzione che occorre rivolgere all'aspetto sanitario delle viti. Tutti i viticoltori sanno che è indispensabile segnare nel corso del periodo estivo tutti i ceppi che presentano manifestazioni anormali (sintomi di mal dell'esca e più in generale di attacco di funghi del legno, di varie forme virotiche, ecc.). Pertanto è bene che tutte le viti, anche solo sospettate di essere affette da malattie trasmissibili, siano potate separatamente all'inizio o alla fine, avendo sempre cura di **disinfettare con prodotti a base di rame gli arnesi da taglio**. Si ricorda che in questo modo si agisce preventivamente contro malattie come il mal dell'esca, l'eutipiosi e l'escoriosi. Per quanto riguarda il risanamento agronomico delle viti affette da mal dell'esca, è necessario tagliare il fusto fin dove il legno risulta sano, disinfettando sempre i grossi tagli con mastici contenenti fungicidi oppure con poltiglia bordolese concentrata. Questa tecnica, non sempre efficace, ha la finalità di ricostituire la pianta colpita dai tralci originati dalle gemme del moncone di fusto residuo. Nel caso la necrosi abbia raggiunto la zona del colletto, la pianta risulta irrecuperabile e andrà completamente asportata.

APPUNTAMENTI

Domenica 14 DICEMBRE 2008, al Castello di Beaufort del Comune di Belforte all'Isauro (PU), alle ore 9:00, si terrà il convegno: “Problematiche sanitarie dell'alveare, presentazione dei risultati del concorso Premio Qualità Miele Marchigiano 2008 e premiazione dei vincitori”.

VITE, OLIVO E FRUTTIFERI - GESTIONE DEL TERRENO

Nelle colture arboree la gestione del terreno riveste una grande importanza, in quanto si tratta di una pratica complessa, frutto dell'integrazione di diverse tecniche colturali. Nel periodo invernale tende ad essere sempre più diffusa la presenza di una **copertura vegetale del terreno**, che generalmente è in grado di fornire **molteplici vantaggi, fra cui:**

- **Riduzione dell'erosione, soprattutto nei terreni in pendenza;**
- **Miglioramento dell'infiltrazione dell'acqua;**
- **Aumento della sostanza organica e miglioramento della struttura del terreno;**
- **Riduzione della lisciviazione degli elementi nutritivi.**
- **Agevolazione delle operazioni di raccolta e dell'esecuzione trattamenti fitoiatrici.**
- **Miglioramento della biodiversità e delle attività biologiche del suolo.**

Naturalmente esistono anche degli **svantaggi legati all'inerbimento**, che sinteticamente si possono riassumere come segue:

- **Competizione per le risorse idriche e nutrizionali.**
- **Difficile gestione delle infestanti sotto le file.**

Nel complesso si ritiene che i vantaggi derivanti dalla presenza di una copertura vegetale superino di gran lunga gli svantaggi, in particolar modo **durante il periodo invernale, quando l'inerbimento è consigliabile in tutte le situazioni**, è anzi **opportuno prolungare** il periodo di copertura vegetale dell'interfila **almeno per tutto il periodo primaverile**, controllando il cotico con delle trinciature, utili anche per la copertura di eventuali concimazioni. Nel caso di **inerbimento permanente** si può, in alternativa alle specie spontanee, ricorrere a mix specifici costituiti da specie annuali autorisemanti o perenni a sviluppo autunno-invernale e quindi con ridotta competitività nei confronti dei fruttiferi. **Per un arricchimento in sostanza organica del terreno è possibile effettuare una coltura da sovescio utilizzando una miscela di leguminose (favino, trifoglio, veccia, ecc.); in questo caso può essere opportuno effettuare la coltura da sovescio a file alterne in maniera da combinare l'apporto di sostanza organica, con la presenza di interfila sempre inerbiti (migliore accessibilità in campo).**

COMUNICAZIONI

ASSAM E CONSORZIO MARCHE EXTRAVERGINE ORGANIZZANO:

10° CORSO PROFESSIONALE DI POTATURA DELL'OLIVO

diretto dal dott. Giorgio Pannelli del CRA - Olivicoltura di Spoleto.

Il corso avrà inizio martedì 13 gennaio 2009 alle ore 14.30 presso la sede dell'ASSAM, Via Alpi, 21 – Ancona

La durata del corso, strutturato in lezioni teoriche e pratiche, è di 32 ore e al termine verrà rilasciato attestato di frequenza.

Al corso seguirà l'8° Concorso regionale di potatura dell'olivo, che si terrà il 3 marzo 2009 nella provincia di Macerata, e il 7° Campionato Nazionale di potatura che si terrà a Petacciato (Molise) il 20-21 marzo 2009.

Coloro che, avendo partecipato al corso di potatura, riceveranno l'idoneità al Concorso regionale, potranno iscriversi all'Elenco regionale degli operatori abilitati alla potatura dell'olivo, tenuto presso l'ASSAM.

Le iscrizioni sono aperte fino all'8 gennaio 2009. Per informazioni contattare la Segreteria del Corso – Consorzio Marche Extravergine (Dott. Maurizio Antinori), tel 071808267, cell 3286484273, fax 07185979 info@consorziomarcheextravergine.it

ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 25.11.2008 AL 01.12.2008

	OFFIDA	MONTE DINOVE	CARASSAI	CUPRA MARITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	CASTORANO	SPINETOLI	FERMO
Alt.(m)	21.5	390	143	260	334	218	156	114	38
T°C Med	8.8	7.2	7.8	9.0	7.2	8.3	8.9	9.6	9.3
T°C Max	17.4	15.2	17.3	17.0	14.8	15.7	16.9	17.6	17.8
T°C Min	3.5	1.3	1.1	4.3	2.8	3.7	4.3	4.8	2.3
Umid. (%)	81.8	77.4	81.2	79.7	78.3	75.2	77.6	91.0	78.5
Prec.(mm)	22.0	35.4	26.0	20.6	24.6	20.6	22.6	20.8	18.0

	SERVIGLIANO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	MONTEURANO	MONTEPARO	MONTERUBBIANO
Altit.(m)	229	58	200	290	208	772	50	258	92
T°C Med	6.6	8.8	8.0	7.9	8.1	4.5	9.7	7.5	8.2
T°C Max	16.1	18.2	15.9	15.2	17.1	11.6	18.4	16.4	17.6
T°C Min	-0.3	2.7	3.1	2.6	2.6	-1.3	2.7	0.3	1.9
Umid. (%)	78.4	82.5	69.2	77.0	82.2	73.3	77.6	89.9	80.8
Prec.(mm)	28.4	17.6	21.6	24.4	24.0	62.2	18.6	30.6	17.8

SITUAZIONE METEOROLOGICA – SITUAZIONE GENERALE

L'Europa centro-occidentale è ancora preda di una saccatura depressionaria di origine nordica costretta a latitudini nord-africane, bloccata ad ovest dell'alta pressione atlantica, ad est da quella sub-tropicale. Permangono quindi condizioni di debole instabilità sull'Italia per l'aria umida proveniente dal Tirreno; fenomeni sono attestati in giornata sulle regioni occidentali e meridionali, anche localmente consistenti. Stabili le temperature.

La migrazione verso est della saccatura depressionaria meridionale provocherà una certa instabilità al sud con forti precipitazioni attese tra mercoledì e giovedì. Andranno a migliorare le condizioni altrove, specie sul lato tirrenico, grazie alla temporanea espansione dell'alta pressione atlantica; ma già per venerdì è atteso il veloce passaggio di un nuovo nucleo di aria fredda nord-atlantica capace di fenomeni rilevanti al nord. Temperature stabili o in lieve calo fino a giovedì, in netto aumento da venerdì.

PREVISIONE E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Mercoledì 3: Cielo in mattinata, prevalentemente nuvoloso sulle zone interne, specie su quelle settentrionali, minore copertura e nuvolosità lungo le coste. Rasseramenti da ponente nel pomeriggio-sera. Non si escludono deboli piogge sparse sull'area appenninica, più probabili durante la prima parte della giornata. Venti moderati nord-occidentali sulle coste, meno presenti sull'entroterra. Temperature ancora in lieve diminuzione: Min 3/6°C, Max 9/13°C.

Giovedì 4: Cielo generalmente poco coperto sul litorale settentrionale, maggiore nuvolosità altrove specie sulle province meridionali durante la prima parte della giornata. Ulteriore incremento della nuvolosità sull'entroterra settentrionale in serata. Possibilità di isolati piovvaschi sulle zone interne, più probabili su quelle meridionali. Venti deboli o moderati settentrionali la mattina; progressivi rinforzi da sud-ovest dal pomeriggio. Temperature in calo le minime, in lieve recupero le massime: Min 2/5°C, Max 10/13°C.

Venerdì 5: Cielo nuvoloso all'interno e province settentrionali in mattinata, maggiore variabilità sulle coste meridionali. Incremento della nuvolosità da ovest durante le ore successive, fino alla sera quando dissolvimenti saranno possibili a partire dalle province settentrionali. Prime deboli piogge possibili sull'Appennino settentrionale in mattinata; maggiore estensione sulle zone interne durante le ore successive, anche localmente di moderata intensità, con baricentro dei fenomeni in movimento da nord verso sud. Venti generalmente forti all'interno, meno presenti sui litorali; indebolimenti in serata. Temperature in sensibile aumento.

Sabato 6: Cielo parzialmente o irregolarmente nuvoloso con maggiori addensamenti sulle zone interne, specie sulla dorsale appenninica. Possibilità di deboli piogge sparse sull'Appennino. Venti deboli o moderati da sud-ovest. Temperature stabili.

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia – ASSAM -aggiornate quotidianamente su: www.meteo.marche.it

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno . - Hanno collaborato i Consorzi Fitosanitari (C.F.M. AP. - CON.DI.FI. AP - CO.FITO.MARCHE).

Per informazioni: Dr. Agr. Iaria Ferri: 0736344240 - 3393342582

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Alpi, 21 Ancona, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Prossimo notiziario: martedì 9 dicembre 2008